

VareseNews

La Fiom si “allea” con i vertici della Donati srl

Pubblicato: Lunedì 18 Ottobre 2010

«**Valerio Del Curto** è un interlocutore valido e molto disponibile alla trattativa». A parlare è **Oscar Brun**, della segreteria della Fiom-Cgil. L'interlocutore oggetto della sua affermazione sarebbe il suo avversario naturale. Si tratta infatti del presidente della **Donati sollevamenti srl**, azienda meccanica di Daverio che ha annunciato una ristrutturazione a causa della quale 38 lavoratori rischiano il posto. È difficile sentire uno della Fiom- Cgil che parla bene dei “padroni” – soprattutto di questi tempi -. Eppure è quello che sta succedendo nella vertenza dell'azienda di Daverio.

La questione è finita in parlamento, dopo **un'interrogazione scritta al ministro Romani** fatta dal **capogruppo della Lega Nord, Marco Reguzzoni**, in cui si affermava che la Donati sollevamenti srl si preparava a trasferire baracca e burattini all'estero. Del Curto aveva replicato al deputato del Carroccio, dicendo che aveva preso una «**cantonata pazzesca**».

La Fiom nel frattempo ha già aperto un tavolo di trattative con l'Unione degli industriali di Varese e l'azienda. «Seguo la Donati da dieci anni – continua Brun – e devo dire che Del Curto ha ragione. Non si vuole delocalizzare un bel niente. Negli ultimi tre anni hanno avuto un drastico calo del fatturato e il sito industriale di Daverio presenta alcuni problemi perché è obsoleto e non è a norma dal punto di vista ambientale. Perché mai Del Curto dovrebbe buttare via mezzo milione di euro per metterlo a norma, se il sito non è suo? Un altro problema riguarda la gestione degli straordinari, troppi, quasi 400 ore all'anno per dipendente a fronte di un mercato che si è contratto».

Il caso Donati è arrivato anche in Regione Lombardia. Un gruppo di lavoratori del Sinpa, il sindacato padano che fa riferimento alla Lega Nord, ha protestato sotto il Pirellone. **Andrea Gibelli**, assessore all'Industria e Artigianato, ha promesso che chiederà un incontro al ministro dello Sviluppo economico Paolo Romani per «descrivergli la gravissima situazione della Lombardia, che, essendo una regione a statuto ordinario, non è dotata di quegli strumenti che hanno le regioni del sud e quelle a Statuto autonomo. La Lombardia è la regione che tiene in piedi il Paese e quindi la richiesta è per confrontarci e chiedere strumenti di natura straordinaria per una regione a statuto ordinario proprio perché, se in questo territorio si va sotto una determinata soglia, non c'è più neanche il resto del Paese».

Secondo Brun, questa ulteriore uscita politica della **Lega sulla Donati sollevamenti srl** svelerebbe le vere intenzioni del sindacato padano che finora non ha mai realmente sfondato tra i lavoratori del nord. «Il Sinpa – conclude il sindacalista della **Fiom-Cgil**– è convinto che la politica li salverà e sta **usando i lavoratori di Daverio**. Io faccio il sindacalista e quello che mi preme sono i posti di lavoro, non le poltrone. Il 22 settembre è stata aperta la procedura di mobilità, il presidente dell'azienda è disponibilissimo a trattare e a discutere su tutto, nessun punto escluso. Adesso c'è la Cigs (cassa integrazione guadagni straordinaria ndr) che bloccherà i licenziamenti, dobbiamo discutere di quante persone vogliono tenere e capire se tutto deve andare via da Daverio oppure no. La casa madre della Donati è in provincia di Milano è quella la delocalizzazione che hanno in mente per i lavoratori coinvolti nella ristrutturazione e noi siamo pronti a discuterne tutti gli aspetti. E poi, Milano non è in padania?».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

